

IL CARISMA DELL'ORDINE DEI MINIMI

La relazione fra religiosi
e laici per vivere oggi il
carisma minimo

Il Nuovo capitolo nelle relazioni fra religiosi e laicato (VC n.54)

- “Oggi non pochi istituti sono pervenuti alla convinzione che il loro carisma può essere condiviso con i laici....Si può dire che, sulla scia di esperienze storiche come quelle dei diversi ordini secolari o terzi ordini, è iniziato un nuovo capitolo, ricco di speranze, nella storia delle relazioni tra le persone consacrate ed il laicato”

(Vita consecrata n.54)

- La riflessione sul tema nell'Ordine dei Minimi. Il Capitolo Generale del 2000 ed il suo documento finale
“ Per il bene dei miei fratelli più piccoli”
La missione comune dei religiosi e laici minimi.

Le sfide della vita religiosa

- Ridimensionamento
- Crisi di vocazioni
- Difficoltà a portare avanti le opere
- Rivisitazione del carisma
- Ritorno alle origini
- Rispondere con il carisma alle domande di oggi come fece a suo tempo il fondatore

II RAPPORTO RELIGIOSI -LAICI

- E' sempre stato presente nella storia della Chiesa, seppure in maniera differente nel corso dei secoli
- E' considerato come una partecipazione da parte dei laici alla spiritualità, al modo di vivere e all'attività apostolica dell'istituto
- Dalla partecipazione al carisma di un istituto religioso, sentita come una vocazione:
 - i laici traggono aiuti per vivere più fruttuosamente la vita cristiana ed essere più disponibili al servizio dei fratelli
 - I religiosi trovano arricchimento per la loro vita personale e riscoprono nuovi modi di vivere il carisma.

LA CHIESA COMUNIONE PRESUPPOSTO DELLE RELAZIONI RELIGIOSI LAICI

- L'uguaglianza battesimale e la varietà di vocazioni nella Chiesa – comunione
- “nell'unità della vita cristiana le varie vocazioni sono come raggi dell'unica luce di Cristo riflessa sul volto della Chiesa”(VC n.16)
- Le vocazioni alla vita laicale, al ministero ordinato ed alla vita consacrata si possono considerare paradigmatiche della pluralità nell'unità del popolo di Dio

Dalla COMUNIONE alla CONDIVISIONE

- Elementi decisivi per un processo di condivisione:
 - *Oggetto o contenuto*: mettere in comune qualcosa di molto importante
 - *Condizione*: avere un progetto o un interesse comune
 - *Obiettivo immediato*: la crescita comune
 - *Obiettivo finale*: camminare uniti verso uno stesso ideale.

CONDIVIDERE.....

*Non possiedo né argento né oro ma quello che ho te lo do.
Nel nome di Gesù, alzati e cammina (At.3,1-9)*

- Cosa? Il dono di salvezza che ho ricevuto
- Perché? Perché mi sta a cuore
- Perché ne riconosco la altruità e la gratuità
- Perché mi stai a cuore tu

Dunque condividere non è fare qualcosa in più,
qualcosa di straordinario....

**CONDIVIDERE E' CONNATURALE alla VITA DELLA
CHIESA**

IL CARISMA

- Il Concilio Vaticano II definisce i CARISMI “Grazie speciali” che lo Spirito distribuisce “come piace a Lui”(1 Cor.12,11) in vista del bene della comunità
- Le GRAZIE ordinarie, invece, sono quelle che lo Spirito Santo dà al popolo di Dio per mezzo dei sacramenti e ministeri

LA CHIESA COMPIE IL DISCERNIMENTO SUI CARISMI:

- Non spegnendo lo Spirito
- Esaminando tutto e ritenendo ciò che è buono

IL CARISMA DEL FONDATORE

- Ogni fondatore riceve dallo Spirito un particolare dono in vista della creazione di una nuova istituzione
- CARISMA PERSONALE e CARISMA COLLETTIVO DI FONDAZIONE: cioè dalla dimensione personale della spiritualità ad una condivisione
- 1° Le doti personali messe a vantaggio del bene della fondazione
- 2° Il momento costitutivo della realtà carismatica

DEFINIZIONI

IL CARISMA FONDAZIONALE o carisma delle origini

- E' il risultato del carisma collettivo del fondatore + il Carisma del primo nucleo di discepoli
- Intervento della gerarchia:
 - la fatica del discernimento
 - Il rapporto con l'autorità
 - L'approvazione

II CARISMA DEI SINGOLI MEMBRI

- Ogni membro partecipa per la chiamata di DIO alla vita ed alla missione dell'istituto, con i suoi carismi personali

LE SANE TRADIZIONI

- Indicano gli elementi essenziali che pur non esistendo all'inizio sono stati introdotti nel corso del tempo.
- Fedeltà alle origini e processo di innovazione

IL DINAMISMO DEL CARISMA

- Vivacità perché si modifica nel tempo e nello spazio
- Arricchimento per l'apporto dei singoli e la diffusione spirituale e missionaria

CONSEGUENZA

Lo sviluppo storico non è sempre una corruzione ed alterazione della Grazia Originaria -ANZI-

Il Rinnovamento avviene sotto l'influsso dello Spirito Santo e la guida della Chiesa

ELEMENTI STRUTTURALI DEL CARISMA

- STRUTTURA FONDAMENTALE DI GOVERNO :
 - NATURA
 - INDOLE
 - FINE
- APOSTOLATO E OPERE PROPRIE: dipendono dalla spiritualità che riceve impronta dal carisma iniziale.
- STILE DI VITA: che dà il modo concreto di vivere i consigli evangelici

RAPPORTO RELIGIOSI-LAICI

- Avere una chiara identità carismatica è fondamentale per la comunione fra religiosi e laici
- Due documenti importanti
- Christifideles Laici (1988) e Vita Consecrata (1996)
- Entrambi presagiscono una **NUOVA STAGIONE** nei rapporti fra Consacrati e Laici fondata sulla comune dignità battesimale

LA NUOVA STAGIONE DEI RAPPORTI LAICI-CONSACRATI

- I carismi devono essere ricollocati al centro della Chiesa, aperti alla comunione e alla partecipazione di tutti i membri del popolo di Dio (Ripartire da Cristo n.31)
- Si sta instaurando un nuovo tipo di comunione e di collaborazione all'interno delle diverse vocazioni e stati di vita, soprattutto tra consacrati e laici (Vita fraterna in comunità n.70)
- Il rifiorire di antiche istituzioni (TOS) e nascita di nuove forme istituzionali.

LA NUOVA DINAMICA ECCLESIALE A VANTAGGIO DEL
RINNOVAMENTO E DELL'IDENTITA' DELLA VITA
CONSACRATA.